



Sentiero 362 - Lumezzane Pieve - Corna di Sonclino passando dai Grassi

Dislivello in salita: m 900 - Tempo percorrenza: ore 3 - Lunghezza: Km. 9 - Difficoltà: E				
Località	Altitudine	Tempo	Lunghezza	Note
Lumezzane Pieve	492	0,00	0,0 km.	Palo segnaletico
Località Giori	820	1,05	4,1 km.	Palo segnaletico
Forcella Vandeno	952	1.45	6,4 km.	Palo segnaletico
Località il Buco	1175	2,25	7,7 km.	Palo segnaletico
Dosso quattro Comuni	1302	2,50	8,8 km.	Palo segnaletico
Corna di Sonclino	1352	3,00	9,0 km.	Palo segnaletico

Il sentiero 362 inizia presso la chiesa di Lumezzane Pieve mt. 492 e percorre integralmente la via Don Zubbiani che porta prima al piazzale di San Bernardo e poi in Località Giori. Sono circa 4 km con 320 metri di dislivello in parte su strada cementata e in parte asfaltata, usata da molti lumezzanesi per fare footing e cimentarsi con la mountain bike; è possibile evitarne gran parte utilizzando il sentiero [363](#), che inizia davanti alla chiesa, e lasciarlo quando incrocia per la seconda volta la strada sul tornante poco sotto San Bernardo.

Alla fine della carrabile in località Giori (mt. 820) si prende una stradina sterrata sulla sinistra che, passando davanti a una Santella dedicata alla Madonna, prosegue a mezza costa per circa 20 minuti.

Prendendo ora il sentiero sulla destra, si costeggia il torrente Redocla e, lasciando sulla sinistra il bivio che scende nella Valle di Sarezzo, si arriva in uno spiazzo dove è stato eretto un piccolo altare sovrastato dalla statua di Cristo. Qui, a pochi metri, c'è una fresca fonte che, con una serie di armoniose cascatelle, ha scavato nella roccia le bellissime "scodelle"; nell'acqua limpida sopravvivono ancora gli ormai rari gamberi di fiume.

Il nostro percorso, aggirando sulla sinistra il prato dei Grassi che è caratterizzato da un'antica cascina circondata da ciliegi e noci, giunge alla Forcella di Vandeno, crocevia di numerosi sentieri; da qui infatti è possibile salire alla Chiesa di S.Emiliano o scendere alla località Rovedolo di Marcheno percorrendo la fresca Val Vandeno.

Si prosegue per un sentiero molto panoramico, durante la salita si può riconoscere in lontananza il paesino di Magno, la località Caregno su le pendici della montagna e il Guglielmo simbolo della Val Trompia.

Dopo 40 minuti a mt 1180 si arriva in località "Buco"; (in pochi minuti è possibile arrivare in località Tesa dove un cippo ricorda i nomi dei 18 partigiani uccisi durante la Resistenza). Proseguendo sul sentiero si arriva al Dosso dei "Quattro Comuni" dove convergono i confini di Lumezzane, Casto, Marcheno e Sarezzo.

Passando a fianco della Casa del Sonclino, sull'esterno della quale è stata posta una lapide in ricordo di fatti accaduti durante la Resistenza, in pochi minuti si giunge sulla cima della Corna di Sonclino Mt. 1352.

Dalla sommità lo sguardo può spaziare a 360 gradi e, in giornate particolarmente limpide, oltre alle montagne dell'Alta Val Trompia è possibile vedere numerose cime delle Prealpi Bresciane e Bergamasche, gli Appennini e, in lontananza, anche il massiccio del Monte Rosa.

Nota: il percorso descritto, in un breve tratto, presenta anche la segnaletica tricolore che caratterizza la rete sentieristica degli "Itinerari della Resistenza".

